

Prato: conferito l'emblema della città al prefetto Manganelli

La "Mazza dei Gonfalonieri", la più importante onorificenza ed emblema della città di Prato, è stata conferita al capo della Polizia, Antonio Manganelli, dal sindaco, Roberto Cenni.

Le motivazioni

"Quale segno di riconoscenza dell'Amministrazione e della comunità che essa rappresenta per la grande disponibilità dimostrata nei confronti della città di Prato offrendo, attraverso **l'impegno delle forze di polizia**, la massima collaborazione per il contrasto all'illegalità nell'ambito del territorio, collaborazione che ha portato a notevoli risultati nell'intento di migliorare le condizioni di civile convivenza" questa è la motivazione per il riconoscimento.

La "Mazza dei Gonfalonieri" fu realizzata nel 1589 sotto il Granduca Ferdinando I De Medici ad opera del celebre argentiere Egidio Di Francesco Lecci. Veniva presentato durante le cerimonie pubbliche civili e religiose, nei cortei e nelle riunioni del consiglio.

Il prefetto Manganelli nel pomeriggio di ieri ha **incontrato le autorità locali** e ha partecipato alla seduta straordinaria del Consiglio comunale per il conferimento dell'emblema della città.

Nel corso della cerimonia il capo della polizia Antonio Manganelli ha dichiarato:

"Prato è sempre stata una realtà complessa in cui diverse etnie hanno cominciato a convivere da diversi decenni. Oggi la crisi economica che investe non soltanto l'Italia e l'Europa può generare situazioni difficili. Per questo stiamo compiendo un monitoraggio in tutta Italia, e non solo a Prato, per **valutare le situazioni di microcriminalità** ma anche di equilibri tra chi vive in una comunità e chi ne è ospite".

Ha aggiunto, inoltre, riferendosi ai recenti fatti di sangue avvenuti nei giorni scorsi nella città Toscana e alle possibili infiltrazioni mafiose, in particolare di quella cinese, di non ritenere che si tratti di "una presenza consolidata" ma "di quella di una malavita più o meno organizzata, come in altre realtà italiane ed europee".

il prefetto Manganelli ha quindi affermato: "sono certo che le forze presenti in questa zona d'Italia arriveranno presto a capo degli episodi di sangue che si sono verificati a Prato".

01/07/2010